**CON LA BEATA VERGINE MARIA**

**Permangono nel loro diritto le sentenze**

Lo Spirito Santo, per bocca del Siracide, rivela che delle opere di Dio, che sono tutte amabili, appena una scintilla de ne può osservare: *“Ricorderò ora le opere del Signore e descriverò quello che ho visto. Per le parole del Signore sussistono le sue opere, e il suo giudizio si compie secondo il suo volere. Il sole che risplende vede tutto, della gloria del Signore sono piene le sue opere. Neppure ai santi del Signore è dato di narrare tutte le sue meraviglie, che il Signore, l’Onnipotente, ha stabilito perché l’universo stesse saldo nella sua gloria. Egli scruta l’abisso e il cuore, e penetra tutti i loro segreti. L’Altissimo conosce tutta la scienza e osserva i segni dei tempi, annunciando le cose passate e future e svelando le tracce di quelle nascoste. Nessun pensiero gli sfugge, neppure una parola gli è nascosta. Ha disposto con ordine le meraviglie della sua sapienza, egli solo è da sempre e per sempre: nulla gli è aggiunto e nulla gli è tolto, non ha bisogno di alcun consigliere. Quanto sono amabili tutte le sue opere! E appena una scintilla se ne può osservare. Tutte queste cose hanno vita e resteranno per sempre per tutte le necessità, e tutte gli obbediscono. Tutte le cose sono a due a due, una di fronte all’altra, egli non ha fatto nulla d’incompleto. L’una conferma i pregi dell’altra: chi si sazierà di contemplare la sua gloria?” (Sir 42,15-25).* Che dire allora dell’opera che dona compimento ad ogni altra opera di Dio e che supera per bellezza e maestà tutte le altre opere messe insieme? Possiamo affermare allora che di questa opera solo un atomo se ne può osservare. Il mistero è così grande che nessuna mente creata può inabissarsi in esso. Ecco perché viene affermato: *“Il Concilio tuttavia non ha in animo di proporre una dottrina esauriente su Maria, né di dirimere le questioni che il lavoro dei teologi non ha ancora condotto a una luce totale. Permangono quindi nel loro diritto le sentenze, che nelle scuole cattoliche vengono liberamente proposte circa colei, che nella Chiesa santa occupa, dopo Cristo, il posto più alto e il più vicino a noi”.* Questa affermazione ha il suo fondamento nella storia. Lo Spirito Santo ha posto nei cuori semi purissimi di questo mistero e questi semi lungo il corso degli anni hanno maturato ottimi frutti. Ma lo Spirito Santo non ha finito di seminare nel cuori questi semi sul mistero della Madre di Dio e Madre nostra. I Padri Conciliari danno facoltà ad ogni cuore di fare sviluppare i semi posti in esso dallo Spirito Santo. Man mano che questi semi germogliano e portano frutto il mistero della Madre di Dio si fa sempre più luminoso. Noi fra mille anni non sappiamo questi semi quale verità faranno maturare, di sicuro sappiamo che se lo Spirito Santo sparge questi semi e sempre ne spargerà il mistero della Madre di Dio diventerà sempre più luminoso. È stato così per ieri. Sarà così anche per il futuro. Lo Spirito Santo mai smetterà di seminare nei cuori semi del mistero della Vergine Maria e sempre questi semi porteranno frutti.

*Perciò il santo Concilio, mentre espone la dottrina riguardante la Chiesa, nella quale il divino Redentore opera la salvezza, intende illustrare attentamente da una parte, la funzione della beata Vergine nel mistero del Verbo incarnato e del corpo mistico, dall'altra i doveri degli uomini, e i doveri dei credenti in primo luogo. Il Concilio tuttavia non ha in animo di proporre una dottrina esauriente su Maria, né di dirimere le questioni che il lavoro dei teologi non ha ancora condotto a una luce totale. Permangono quindi nel loro diritto le sentenze, che nelle scuole cattoliche vengono liberamente proposte circa colei, che nella Chiesa santa occupa, dopo Cristo, il posto più alto e il più vicino a noi (LG 54).*

C’è però una verità che va affermata perché non si cade in errore e si confondano i frutti buoni che maturano con i semi dello Spirito Santo e i frutti cattivi che maturano con i semi che provengono dal cuore dell’uomo. Sono buoni tutti quei frutti che rispettano le verità della fede che già appartengono al deposito della sana dottrina. Nessun frutto dovrà considerarsi buono se nega o in molto o in poco tutte le verità che riguardano il mistero di Cristo Gesù. Ad esempio non si può dire che Maria è corredentrice in senso stretto perché Lei stessa ha iniziato la sua vita nel grembo materno immacolata fin dal primo istante del concepimento in previsione dei meriti di Cristo. Lei coopera da redenta e da santissima alla redenzione dell’uomo in modo infinitamente superiore ad ogni altro membro del corpo di Cristo. È questo un seme del suo mistero che va fatto crescere. I frutti saranno oltremodo buoni. Questo vuole essere solo un esempio che deve aiutarci perché produciamo frutti purissima verità. La verità va fondata nel rispetto di ogni altra verità che è stata a noi rivelata e che già conosciamo. Verità infallibilmente vera è anche la fede definita o dogmatica. Nessuna illuminazione e nessun frutto dei semi dello Spirito Santo potranno contraddire o addirittura negare una sola verità rivelata e definita. È questa la santa metodologia che deve aiutarci perché si cammini sempre nella purissima verità. L’entusiasmo non aiuta la verità. L’entusiasmo è come lo zelo senza riflessione. Questo zelo non porta alla giustizia ma all’ingiustizia e così l’entusiasmo senza confronto con la verità rivelata e dogmatica. Mai porterà alla purissima verità. Certo, volere conoscere tutto della Madre nostra celeste è cosa santissima. Però mai dobbiamo nuocere alla Vergine Maria dicendo per esagerazione cose non perfettamente vere sul suo mistero. Le faremmo un cattivo servizio. La verità invece la innalza al di sopra di ogni creatura e la fa risplendere nella Chiesa e nel mondo. Madre di Dio, vieni in nostro soccorso. Aiutaci. Vogliono parlare di te come si conviene: con purezza di scienza e di conoscenza della tua verità.

**20 MARZO 2022**